



ELEMENTI ESSENZIALI DEL REGOLAMENTO SUGLI IMBALLAGGI E I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO (PPWR)

COSA SIGNIFICA
PER IL SETTORE
DELL' **IMBALLAGGIO
PROTETTIVO** E COME
ORIENTARSI NELLE
INCERTEZZE

Che cos'è il PPWR?

Regolamento UE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (2025/40)

UNA NUOVA ERA PER GLI IMBALLAGGI IN EUROPA

Il Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR) è entrato in vigore l'11 febbraio 2025 e si applicherà in generale in tutti gli Stati membri a partire dal 12 agosto 2026. Si tratta della nuova normativa dell'Unione Europea in materia di imballaggi, concepita per:

- Ridurre i rifiuti di imballaggio
- Migliorare la riciclabilità
- Incrementare l'utilizzo di materiali riciclati
- Accelerare la transizione verso un'economia circolare

Sostituisce la precedente Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e introduce un insieme unico di regole valide in tutti gli Stati membri dell'UE.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI?



RIDURRE I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

Dal 5% entro il 2030 fino al 15% entro il 2040.



MENO IMBALLAGGI

- Ridurre le dimensioni e il peso di ogni confezione
- Ridurre gli spazi vuoti all'interno di ogni confezione affinché non oltre il 50% sia costituito da materiale di riempimento o materiale di imballaggio
- Incrementare i sistemi di riutilizzo e ricarica



PROMUOVERE L'ECONOMIA CIRCOLARE

- Riciclabilità: progettare imballaggi che consentano una raccolta, una selezione e un riciclo efficienti, utilizzando materiali e componenti che favoriscano un riciclo di alta qualità.
- Contenuto riciclato: aumentare l'utilizzo di materiale riciclato post-consumo (PCR) per ridurre la dipendenza dalle materie prime vergini.



Qual è la tempistica? Cosa cambierà?

11 FEB
2025

Entrata in vigore
del PPWR

12 AGO 2026

Il regolamento diventa generalmente applicabile e obbligatorio in tutti gli Stati membri dell'UE, comportando la necessità di:

- Identificare il/i ruolo/i PPWR per ogni azienda e transazione.
- Verificare che tutti gli imballaggi immessi sul mercato siano conformi.
- Garantire la conformità in materia di sostanze preoccupanti.
- Supportare le dichiarazioni ambientali con evidenze concrete e formulare dichiarazioni che vadano oltre i requisiti minimi previsti dalla normativa.
- Mantenere registrazioni di tracciabilità: 5 anni per gli imballaggi monouso e 10 anni per quelli riutilizzabili.
- Per i produttori/fabbricanti*: predisporre il fascicolo tecnico dell'Allegato VII, la valutazione di conformità e la Dichiarazione di Conformità dell'Allegato VIII.
- Per i produttori*: confermare le responsabilità EPR (Responsabilità Estesa del Produttore).

Etichette armonizzate obbligatorie per la selezione/ il materiale si applicano agli imballaggi

2030

Gli imballaggi dovranno raggiungere un tasso di riciclo effettivo del 55% su larga scala (nei mercati reali e in test pilota limitati) per ciascuna categoria (ad esempio PE flessibile)

2038

Obiettivo di riduzione dei rifiuti fissato al -15% e livelli più elevati di contenuto riciclato, ad es.: minimo 65% di PCR per gli imballaggi protettivi in plastica destinati ad applicazioni non alimentari (classificati come "altre plastiche")

2028

Gli imballaggi riciclabili saranno classificati in tre diverse categorie: A (minimo 95% di riciclabilità), B (minimo 80%), C (minimo 80%)

I prodotti che non rispettano le categorie A, B o C non potranno entrare nel mercato UE

Gli imballaggi protettivi in plastica per applicazioni non alimentari (categoria "Altre plastiche"), ove applicabile, dovranno raggiungere un obiettivo del 35% di contenuto PCR

2035

Saranno autorizzati all'immissione sul mercato soltanto gli imballaggi con grado di riciclabilità A e B

2040

* Come definiti nella normativa PPWR.

Domande frequenti dei clienti

DOMANDE STRATEGICHE

IL PPWR SI APPLICA A DISTRIBUTORI, IMPORTATORI E PROPRIETARI DI MARCHI?

Sì. Tutte le aziende che producono, importano o distribuiscono imballaggi, indipendentemente dal materiale, sono soggette al regolamento. Gli obblighi variano in base al ruolo e anche soggetti diversi dai produttori possono avere responsabilità quando immettono imballaggi sul mercato dell'UE.

Infine, una stessa azienda può ricoprire contemporaneamente più ruoli, a seconda del prodotto e dello Stato membro.

Ecco una sintesi concisa dei principali ruoli previsti dal PPWR:

Fornitore:

Fornisce materiali o componenti per imballaggio ai fabbricanti e garantisce le informazioni relative alla conformità dei materiali.

Sealed Air opera tipicamente nel ruolo di fornitore.

Fabbricante:

Progetta e/o produce l'imballaggio o il prodotto imballato. OPPURE, qualora venga applicato un nome o marchio commerciale, il proprietario di quel nome o marchio è responsabile dell'emissione della dichiarazione di conformità.

Produttore:

L'entità che immette per prima l'imballaggio sul mercato di uno Stato membro ed è responsabile degli obblighi EPR (registrazione, rendicontazione, contributi).

Distributore:

Rivende imballaggi o prodotti imballati e deve garantirne la conformità prima di renderli disponibili sul mercato.

I CLIENTI DEVONO PASSARE DALLA PLASTICA ALLA CARTA?

No. Il passaggio dalla plastica alla carta NON è obbligatorio. La normativa si concentra sull'impatto ambientale complessivo (riduzione dei rifiuti, contenuto riciclato, ecc.) e non sulla sostituzione dei materiali. In molti casi, ottimizzare le soluzioni in plastica (più leggere, riciclabili, con elevato contenuto riciclato) può risultare più efficace e sostenibile rispetto alle alternative in carta.

QUALI SONO I RISCHI DELLA NON CONFORMITÀ AL PPWR?

- La mancata conformità può comportare:
 - Sanzioni normative o restrizioni regolatorie
 - Limitazioni all'accesso al mercato all'interno dell'UE
 - Maggiore controllo sulle dichiarazioni di sostenibilità (rischio di greenwashing)
- La conformità sarà monitorata dalle autorità competenti degli Stati membri, supportate da requisiti di tracciabilità, rendicontazione e dati certificati.

CHE IMPATTO HA IL PPWR SUI COSTI?

- Aumenti dei costi dovuti a:
 - Sovraprezzi per l'approvvigionamento di PCR e vincoli di fornitura
 - Riprogettazione, test e qualifica degli imballaggi
 - Requisiti di documentazione tecnica e tracciabilità
- Potenziali riduzioni dei costi grazie a:
 - Riduzione del materiale e ottimizzazione degli imballaggi
 - Progettazione orientata alla massima riciclabilità, che può ridurre i contributi EPR (Responsabilità Estesa del Produttore) grazie all'eco-modulazione
 - Evitare future riprogettazioni allineandosi in anticipo ai prossimi requisiti del PPWR

Domande frequenti dei clienti

DOMANDE OPERATIVE

COSA SIGNIFICA “RICICLABILE SU LARGA SCALA” SECONDO IL PPWR?

Significa che l'imballaggio viene effettivamente riciclato in condizioni reali all'interno dei sistemi europei con tassi sufficientemente elevati. L'obiettivo previsto per il 2035 è del 55% (metodologia ancora da definire). Il requisito riguarda le prestazioni del sistema per categoria di materiale e non del singolo prodotto (ad esempio il PE flessibile). Sealed Air contribuisce attraverso la progettazione degli imballaggi, ma il risultato finale dipende dall'intera catena del valore.

LA PLASTICA RICICLATA CHIMICAMENTE È VALIDA AI FINI DEGLI OBIETTIVI PCR DEL PPWR?

L'ammissibilità della plastica riciclata chimicamente come PCR, comprese le regole del bilancio di massa (mass balance), sarà chiarita solo quando la Commissione Europea pubblicherà i relativi criteri, attesi entro la fine del 2026.

QUAL È LA DIFFERENZA TRA PIR E PCR?

Il materiale riciclato post-industriale (PIR) e quello riciclato post-consumo (PCR) sono entrambi materiali riciclati, ma provenienti da fonti diverse; solo il PCR viene conteggiato ai fini degli obiettivi di contenuto riciclato previsti dal PPWR.

QUALI MATERIALI SONO PROBLEMATICI?

I criteri vincolanti di progettazione per il riciclo e le relative classi prestazionali saranno definiti da un atto delegato previsto entro il 1° gennaio 2028. Fino ad allora, le preoccupazioni si concentrano sugli imballaggi multistrato (ad es. PVC/PVDC, alluminio, PET metallizzato) e su caratteristiche come coloranti, rivestimenti, adesivi e inchiostri che ostacolano la selezione e il riciclo.

Come indicazione generale, l'elenco seguente (non esaustivo) comprende materiali attualmente sotto osservazione:

- Colorazione in massa con carbon black (nero di carbonio) o utilizzo negli strati esterni
- Inchiostri a base di nitrocellulosa
- Laminati PET/PE e PET/PP
- Grandi quantità di adesivi e inchiostri
- Le soglie e le classificazioni di alcuni materiali barriera come EVOH e PA sono ancora in discussione

LA PLASTICA BIO-BASED CONTRIBUISCE AGLI OBIETTIVI PCR DEL PPWR??

Attualmente il contenuto riciclato derivante da materiali bio-based è escluso dagli obiettivi di contenuto riciclato del PPWR. Tale decisione potrà essere riesaminata dalla Commissione Europea dopo febbraio 2028.



Come Sealed Air ti supporta

Il PPWR non riguarda esclusivamente il riciclo. Pur promuovendo il riutilizzo, pone grande enfasi sulla **riduzione dei rifiuti di imballaggio, attraverso la minimizzazione delle dimensioni delle scatole e la riduzione del peso dei materiali**. Sealed Air supporta questi obiettivi attraverso un approccio **Ridurre, Riutilizzare, Riciclare**.

IN CHE MODO LE SOLUZIONI SEALED AIR SUPPORTANO GIÀ GLI OBIETTIVI DEL PPWR?

La maggior parte delle soluzioni Sealed Air è progettata per essere riciclabile:

- **Riduzione dell'uso di materiale e dei rifiuti attraverso l'alleggerimento** (ad es. film termoretraibili con fino al 50% in meno di materiale).
- **Aumento del contenuto riciclato:** i cuscini d'aria e i film gonfiabili in HDPE sono progettati per il riciclo e contengono da un minimo del 30% fino al 95% di materiale riciclato (dove sono disponibili i flussi di riciclo locali).
- **Progettazione di materiali pronti per il riciclo:**
 - Le nostre schiume in PE sono progettate per essere riciclabili nel flusso LDPE
 - Alcune buste imbottite (mailers) e imballaggi di sospensione/ritenzione sono progettati per il riciclo
 - La maggior parte delle nostre soluzioni a base carta, essendo essenzialmente mono-materiale, sono già generalmente completamente riciclabili e certificate FSC® per origine e/o contenuto riciclato
- **Miglioramento dell'efficienza e della minimizzazione degli imballaggi** tramite sistemi automatizzati che riducono spazio vuoto, materiale di riempimento, sprechi e costi
- **Riduzione dei danni ai prodotti** grazie a soluzioni ad alte prestazioni come le schiume Instapak®, che diminuiscono l'impatto complessivo di CO₂ lungo la supply chain.
- Garanzia di **tracciabilità e conformità** attraverso soluzioni di imballaggio certificate (EN-15343, ISCC PLUS, FSC®, EPD).

Cosa sta facendo Sealed Air

COME STA PROCEDENDO SEALED AIR VERSO LA CONFORMITÀ?

- Partecipazione ai lavori del CEN (Comitato Europeo di Normazione) per rappresentare il nostro settore e contribuire allo sviluppo di linee guida armonizzate per la progettazione orientata al riciclo.
- Creazione di un database a supporto dell'uso giustificato di determinate resine, in collaborazione con associazioni di settore come l'APA (Advanced Packaging Association).
- Revisione del portafoglio prodotti e mappatura per individuare le modifiche necessarie, incluse le caratteristiche che influiscono sulla selezione o la riciclabilità (ad es. inchiostri gli inchiostri contenenti carbon black).

SEALED AIR PUÒ AIUTARE A RIDURRE TASSE E CONTRIBUTI SUGLI IMBALLAGGI?

Sì. Le soluzioni Sealed Air possono contribuire a ridurre imposte, tasse e contributi legati agli imballaggi migliorando efficienza e conformità normativa.

- **Minore utilizzo di materiale:** le tecnologie di alleggerimento (ad es. riduzione dello spessore dei film o imballaggi dimensionati correttamente) diminuiscono la quantità totale di imballaggi immessi sul mercato, riducendo direttamente imposte e contributi basati sui volumi.
- **Elevato contenuto riciclato:** le soluzioni Sealed Air contengono materiale riciclato post-consumo (PCR), che può contribuire a ridurre i contributi nei Paesi in cui le tasse sulla plastica o l'eco-modulazione EPR premiano gli imballaggi riciclabili e con contenuto riciclato.
- **Migliore riciclabilità:** gli imballaggi progettati per essere pronti al riciclo e compatibili con i flussi di riciclo esistenti possono beneficiare di contributi EPR (Responsabilità Estesa del Produttore) ridotti.
- **Riduzione e ottimizzazione dei rifiuti:** i sistemi riducono lo spazio vuoto e il materiale superfluo, diminuendo ulteriormente i costi legati all'eccesso di imballaggio.
- **Soluzioni certificate:** le certificazioni riconosciute (EN-15343, ISCC PLUS, FSC®, EPD) supportano la tracciabilità e la rendicontazione conforme, garantendo un calcolo accurato dei contributi.





Un altro punto chiave da tenere presente è che:

IL DANNO È SPRECO

Un imballaggio veramente sostenibile non riguarda solo i materiali: un imballaggio sostenibile che non protegge il prodotto NON È sostenibile. Le nostre soluzioni sono progettate per garantire elevate prestazioni e la massima protezione del prodotto.

Anziché considerare il PPWR come un vincolo, è opportuno considerarlo un'opportunità per differenziarsi dalla concorrenza, ottimizzare i costi e preparare il proprio business all'evoluzione del contesto normativo.



Cosa dovrebbero fare i clienti ora?

Il PPWR non riguarda solo la riciclabilità del 2030. La prima scadenza pratica di conformità è il **12 agosto 2026**, data entro la quale le aziende che immettono imballaggi sul mercato UE dovranno essere pronte con prove documentali, documentazione tecnica e una chiara definizione dei propri ruoli.



VALUTA LA TUA SITUAZIONE ATTUALE

Mappa tutti gli imballaggi che immetti sul mercato UE

Individua il tuo/i tuoi ruolo/i (produttore, fabbricante, importatore, distributore, proprietario del marchio)

Verifica la tua esposizione agli obblighi PPWR



COINVOLGI LA TUA CATENA DEL VALORE

Collabora con i fornitori su:

Conformità dei materiali

Progettazione e test degli imballaggi

Prestazioni degli imballaggi

Opportunità di dimensionamento ottimale (right-sizing)

Impatto sulla sostenibilità



TRASFORMA LA CONFORMITÀ IN OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI

Usa il PPWR come leva per ridurre il costo complessivo dei tuoi imballaggi:

Meno materiale

Migliore efficienza volumetrica (cube efficiency)

Minori danni

Minore esposizione ai contributi EPR

Migliore riciclabilità

Maggiore solidità delle dichiarazioni ambientali

Sealed Air[®]

BRAND

Per maggiori informazioni visita:
www.sealedair.com/it/protective